



Blondel, CSG Sistemi, Centro Sistemi Antifurto, Ciemme Electronic, Enrico De Bernardi, Italsicurezza, Protekta, Secchiaroli Elettronica, Secret Art in Technology, Te.si.s: questi i vincitori del premio H d'oro 2013, il concorso della Fondazione Enzo Hruby, conferito nel pomeriggio di venerdì 11 ottobre a Palazzo Pitti a Firenze, nello sfolgorante scenario della Sala Bianca, location nella quale, tra l'altro, la Moda Italiana ebbe inizio negli anni '50.

Da sottolineare alcune novità dell'edizione 2013, a partire dal premio Speciale Sicurezza, vinto da CSG Sistemi. L'introduzione di questo nuovo riconoscimento – sottolinea la Fondazione – vuole evidenziare l'importanza del concetto di "sartorialità della sicurezza", ovvero la capacità di creare soluzioni ad hoc, "cucite su misura" in ciascun contesto ed in linea con le specifiche esigenze dei committenti.

Anche quest'anno la Fondazione ha conferito il premio Speciale International Award che "riconosce i migliori sistemi di sicurezza realizzati all'estero da installatori italiani", vinto da Blondel. Per quanto riguarda gli altri vincitori, qui di seguito le categorie: Beni Culturali Ecclesiastici (Italsicurezza), Beni Culturali Museali (Secret Art in Technology), Edifici Storici (Centro Sistemi Antifurto), Infrastrutture e

Servizi (Secchiaroli Elettronica), Commercio e Industria (Enrico De Bernardi), Residenziale (Ciemme Electronic) Residenziale ex-equo (Te.si.s), Soluzioni Speciali (Protekta).

I lavori sono stati selezionati da una Giuria autorevole e altamente qualificata presieduta da Enzo Hruby, Presidente Fondazione Enzo Hruby, e composta quest'anno da Aldo Coronati, Presidente A.I.P.S., On. Federica Rossi Gasparrini, Presidente Nazionale Obiettivo Famiglia Federcasalinghe, Cristina Timò, Direttore Tecnico CEI, e Pierluigi Vercesi, Direttore di "Sette".

La cerimonia di premiazione è avvenuta nel corso del convegno "L'occhio sull'arte. Il patrimonio culturale italiano tra protezione e valorizzazione", che ha analizzato le tematiche della sicurezza e della valorizzazione dei beni culturali, approfondendo come sia possibile oggi, grazie alle più moderne tecnologie, far convivere e dialogare queste due esigenze, solo in apparenza contrapposte.

Dopo il saluto di Carlo Hruby, Vice Presidente della Fondazione, sono intervenuti Antonio Paolucci, Direttore dei Musei Vaticani, Anna Maria Buzzi, Direttore Generale per la valorizzazione del patrimonio culturale del MiBAC, e Cristina Acidini, Soprintendente del Polo Museale Fiorentino. ■

